



■ Dalla Tassonomia un aiuto per far fronte alle crisi attuali



Gruppo CAP – chi siamo

Gruppo CAP è il gruppo industriale totalmente pubblico che gestisce l'intero Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nei territori della Città metropolitana di Milano e in alcuni altri comuni lombardi. A livello di clienti serviti, volumi di acqua distribuita e lunghezza della rete, si colloca ai primissimi posti in Italia tra le organizzazioni che erogano il Servizio Idrico Integrato.



1928

Data fondazione



194

Comuni soci



6

Società ed enti partecipati



€ 571 mln

Capitale sociale



Modello Gestionale

Società interamente pubblica



891 dipendenti

Sono quasi novecento le persone che ogni giorno con passione e dedizione si impegnano per portare acqua buona e sicura nelle case dei cittadini.



DEPURAZIONE

154 comuni serviti

2.413.572 abitanti

349.937.579 milioni di mc
di acqua reflua trattata

128.562.988 milioni di mc
di acqua reflua riutilizzata
(34% totale)

+ 70.780 ton fanghi prodotti
di cui il 40% riutilizzati in
agricoltura

40 impianti di depurazione



ACQUEDOTTO

1.847.308 abitanti

133 comuni serviti

697 pozzi

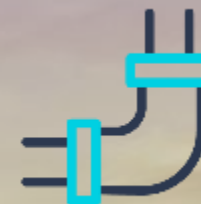
254 milioni di mc
d'acqua prelevata

6.442 km rete acquedottistica

28.672 prelievi acque potabili

782.656 determinazioni
analitiche

193.379.540 mc di volume
totale d'acqua erogata



FOGNATURA

133 comuni serviti

1.881.559 abitanti

489,1 km collettori

6.611 Km rete fognaria e
collettori



Il Piano Industriale 2022 - 2026

Gruppo CAP ha costruito il suo piano industriale con un orizzonte di cinque anni, investimenti per **570 milioni** di euro, un impegno importante sul territorio che garantisce al contempo l'equilibrio economico e finanziario e la sostenibilità delle tariffe, tra le più basse nel Paese.

Gruppo CAP ha scelto di integrare la sostenibilità nell'attività industriale facendo leva sulla teoria del valore condiviso: il valore economico generato deve portare benefici non solo all'azienda ma anche ai territori in cui opera e agli stakeholder. La sostenibilità è uno strumento chiave per garantire la competitività e la reputazione di un'impresa e quindi la sua redditività.

La strategia di sostenibilità è costruita intorno a tre pillars: SENSIBILI, RESILIENTI, INNOVATORI



41%

Percentuale
investimenti sui
ricavi



98,16mln €

Ebitda 2021



127,24 mln

€

Investimenti:
media annua



66,5 €

Investimenti annui
per abitante



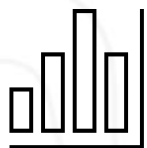
103 mln €

Investimenti 2021 con
impatto ambientale



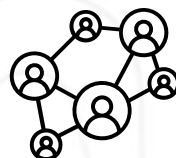
Opportunità

La tassonomia ha portato e porterà a spingere le aziende a operare attivamente per la transizione ecologica.



Rappresenta uno strumento utile a definire le scelte strategiche e pianificare le attività aziendali in ottica di sostenibilità.

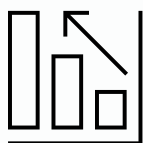
Driver strategico



Necessità di momenti di confronto con i peer o con le associazioni di settore utili per poter valutare le proprie performance

Benchmark

La tassonomia rappresenta un cambio epocale e comporta nuove sfide da affrontare.



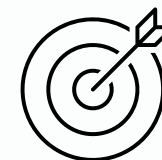
Revisione delle strategie di sostenibilità

Le strategie devono fondarsi su dati solidi e confrontabili. La Tassonomia ha fornito alcuni driver fondamentali anche se discutibili.



Informatizzazione del processo

Internalizzare e informatizzare il processo di valutazione della tassonomia al fine di garantire una valutazione ex ante.



Competenze e trasversalità

Servono nuove competenze e relazioni trasversali tra dipartimenti e tra azienda e partner.





Tassonomia: sfide e opportunità


Il processo di definizione della eleggibilità delle attività economiche rispetto alla Tassonomia Europea ha previsto un'analisi delle attività rilevanti, legate al core business, e ulteriori attività che interessano aree di investimento o operatività non core ma identificate dalla Tassonomia quali attività che possono dare un contributo sostanziale agli obiettivi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico.


- pubblicata la stessa analisi nella DNF relativa all'anno 2021;
- sempre sui 2 primi obiettivi della tassonomia, CAP ha effettuato secondo le modalità e le metodologie della tassonomia anche le analisi di allineamento attraverso le analisi di requisiti tecnici e informazioni documentali ovvero valutazione dei criteri di vaglio tecnico, requisiti DNSH per gli asset, per investimenti e asset collegati a costi operativi collegati alle attività tassonomiche.


Obiettivi climatici e ambientali europei


 Mitigazione dei cambiamenti climatici

 Adattamento ai cambiamenti climatici

 Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

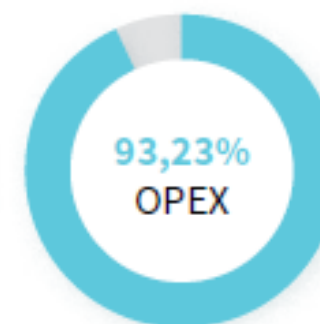
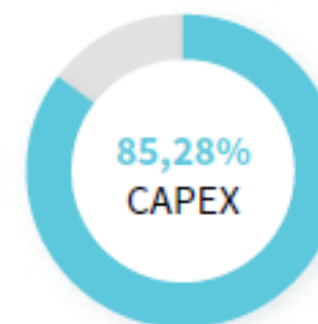
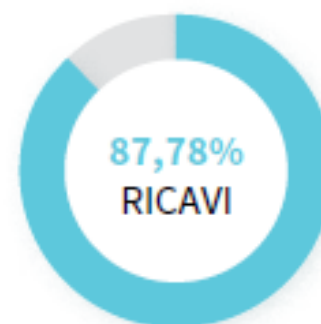
 Transizione verso un'economia circolare

 Prevenzione e controllo dell'inquinamento

 Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

ELEGGIBILITA'

2020 e 2021 (in DNF 2021)



ALLINEAMENTO

2022 - WIP



Tassonomia: sfide e opportunità, competenze e responsabilità

I risultati, rappresentati con riferimento ai 3 KPI: Ricavi, CaPex e OpEx e tutti i GAP tracciati ed evidenziati da questa analisi, hanno portato a rivedere e **riorganizzare la struttura organizzativa** esistente sia in termini di **responsabilità** che in termini di **competenze** per un piano di azione che ci porta a colmare i gap identificati.

Dal punto di vista delle responsabilità si è fatto concretizzare nel prediligere **responsabilità trasversali** e non esclusivamente verticali proprio perché i temi affrontati sono anch'essi trasversali.

Sulle competenze un ripensamento è stato fatto in virtù delle **competenze specifiche** già presenti aziende e quelle richieste da alcune azioni da mettere in campo per colmare i gap rilevati nella fase di allineamento

Dunque, un mix tra approccio empirico e know how specifico e specializzato per colmare i gap evidenziati nell'analisi di eleggibilità e riflessione organizzativa.



Tassonomia: effetto sulla pianificazione industriale

Un effetto importante, fondamentale, della tassonomia è stato registrato proprio sulla modulazione del piano industriale e quindi sul piano degli investimenti.

Ingenti **investimenti** sono stati destinati alla realizzazione di vasche volano e di prima pioggia e di predi per la **mitigazione dei fenomeni di precipitazione estrema** che potrebbero danneggiare le infrastrutture, causando tracimazioni delle acque reflue e conseguente potenziale contaminazione delle acque superficiali e sotterranee.

Ampliamento degli investimenti già in essere sull'efficientamento energetico (come le realizzazioni del master plan fotovoltaico e agro voltaico)



Attività della tassonomia ammissibili (elegibile)



Attività energetiche

4.1. Generazione di elettricità con tecnologia solare fotovoltaica

4.13. Produzione di biogas e biocarburanti per il trasporto e di bioliquidi

4.16. Installazione e funzionamento delle pompe di calore elettriche

4.20. Cogenerazione di calore/raffreddamento ed elettricità a partire dalla bioenergia



Attività core business

5.1. Costruzione, estensione e gestione dei sistemi di captazione, trattamento e fornitura dell'acqua

5.2. Rinnovo dei sistemi di captazione, trattamento e distribuzione di acqua

5.3. Costruzione, estensione e funzionamento dei sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue

5.4. Rinnovo dei sistemi di collettamento e trattamento dei reflui

5.6. Digestione anaerobica dei fanghi di depurazione

5.7. Digestione anaerobica dei rifiuti organici



Altre attività

6.5. Trasporto in moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

7.1. Costruzione di nuovi edifici

7.2. Ristrutturazione di edifici esistenti

8.1. Elaborazione dei dati, hosting e attività correlate



Il Piano Energetico di Gruppo CAP



**Obiettivi chiave UE
per il framework 2030**



Linee di azione individuate da Gruppo CAP

**L'AUMENTO AL 32%
DELLA QUOTA DI FONTI
RINNOVABILI SUL TOTALE**

**PRODUZIONI DA FONTI
RINNOVABILI**

- FOTOVOLTAICO
- COGENERAZIONE A BIOGAS
- COGENERAZIONE A METANO

**IL MIGLIORAMENTO
DELL'EFFICIENZA
ENERGETICA DEL 32,5%**

**EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO**

- EFFICIENTAMENTO ACQUEDOTTO
- EFFICIENTAMENTO DEPURAZIONE

**UNA DIMINUZIONE DELLE
EMISSIONI DI GAS SERRA DEL
40% (RISPETTO AL 1990)**

**RIDUZIONE EMISSIONI
CO2**

- CONTABILIZZAZIONE
- COMPENSAZIONE

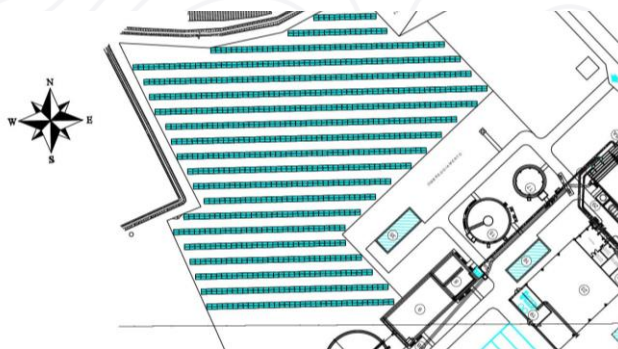


Headquarters



Depuratore di Bareggio

- Potenza impianto: 765,0 kWp
- Produzione energetica annua: 888.694 kWh
- Inizio installazione: II semestre 2022 (iter autorizzativo)



Possibile condivisione in comunità energetica

Depuratore di Canegrate

- Potenza impianto: 1.800 kWp
- Produzione energetica annua: 2.318.689 kWh
- Inizio installazione: I semestre 2023



Possibile condivisione in comunità energetica



Tassonomia e il PNRR

La tassonomia ha anche dato l'opportunità di aver instaurato delle logiche e delle analisi svolte (esempio i **criteri di vaglio tecnico** e **DNSH**) in **ANTICIPO** e legate alle logiche del **PNRR**.

Di fatto per la redazione di progetti da presentare per il PNRR sono stati svolti tenendo in considerazione i risultati delle analisi tassonomiche seppur opportunamente mutuati e con le dovute specifiche richieste del PNRR. Evidenziando che il percorso tra i due strumenti risulta essere **coerente**.

MACRO ATTIVITA'	ATTIVITA'
GEOREFERENZIAZIONE DEGLI ALLACCI	GEOREFERENZIAZIONE DEGLI ALLACCI
DISTRETTUALIZZAZIONE	INSTALLAZIONE MISURATORI DI PORTATA
RICERCA PERDITE	NOISE LOGGER
	RICERCA PERDITE INNOVATIVA
	PROGETTO FIBRA
MODELLAZIONE	MODELLAZIONE REAL TIME
	MODELLAZIONE GRANDI DISTRIBUTRICI
	MISURATORI DI PRESSIONI
AMMODERAMENTO TLC E CR	AMPLIAMNETO TLC
	AMPLIAMNETO CONTROL ROOM
AMPLIAMENTO DSS	AMPLIAMENTO DSS
INFRASTRUTTURA IT	INFRASTRUTTURA IT
SOSTITUZIONE RETI	SOSTITUZIONE RETI
ADEGUAMENTO CONTATORI	PROGETTO SMART METERING



Le raccomandazioni della TCFD sulla rendicontazione dei rischi e delle opportunità legati al clima

Esistono diversi scenari esplorativi, normativi e climatici, che un'Organizzazione può considerare. La TCFD individua, in particolare, **due differenti categorie** di scenari associati al cambiamento climatico ai quali corrispondono altrettante categorie di rischio.

Scenari fisici

Scenari che si basano su determinati range di concentrazione di emissioni di GHG in atmosfera e ne analizzano gli **effetti** in termini di **aumento della temperatura**.

L'**Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)** esplora **quattro potenziali scenari** futuri a seconda delle politiche adottate dai governi per ridurre le emissioni.

Scenari di transizione

Scenari che si basano su **ipotesi di politiche e percorsi energetici ed economici** che potrebbero verificarsi al fine di **limitare l'aumento delle temperature**.

- Sei diversi **Scenari dell'International Energy Agency (IEA)**
- **Scenari 2°C**
 - International Renewable Energy Agency (IRENA) REmap (2016)
 - Greenpeace Advanced Energy [R]evolution (5th Edition)
 - Deep Decarbonization Pathways Project (DDPP)

Rischi fisici



I rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico possono essere causati da **eventi** (acuti) o **cambiamenti a lungo termine** (cronico) nei modelli climatici. I rischi fisici possono avere **implicazioni finanziarie** per le organizzazioni, ad esempio **danni diretti** alle risorse e **impatti indiretti** per interruzioni della catena di approvvigionamento..

Rischi di transizione



La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio può comportare ampi **cambiamenti politici, legali, tecnologici e di mercato per affrontare i requisiti di mitigazione e adattamento legati ai cambiamenti climatici**. A seconda della natura, della velocità e dell'attenzione verso questi cambiamenti, i **rischi di transizione** possono comportare **diversi livelli di rischio finanziario e reputazionale** per le organizzazioni.



Gruppo CAP è orientato alla **fattiva promozione di buone prassi di sostenibilità**, attraverso **l'impiego innovativo di strumenti di procurement pubblico**, in linea al Piano di Sostenibilità Aziendale.

<https://www.gruppocap.it/it/sviluppo-e-sostenibilita/sostenibilita/piano-di-sostenibilita>

Per garantire la sostenibilità della Supply Chain di Gruppo, è **fondamentale l'impegno di tutti gli attori coinvolti**.

Gruppo CAP chiede ai propri Fornitori la condivisione di un valore comune: **promozione di un modello di business sostenibile e responsabile nel tempo**.

L'impegno di Gruppo CAP è supportare i Fornitori in questo percorso virtuoso.

DA FORNITORI A PARTNERS



PIANO DI SOSTENIBILITA' 2033 : 3 PILASTRI E GLI OBIETTIVI

SENSIBILI
RESILIENTI
INNOVATORI



Il Piano di sostenibilità di Gruppo CAP è divenuto il punto di partenza dell'intera strategia industriale del Gruppo e rappresenta la base dei processi di dialogo e mediazione con gli stakeholder.

Sensibili

Siamo attenti ai bisogni delle persone, del territorio e delle comunità.

CONSUMARE MENO, CONSUMARE MEGLIO

180 Litri di acqua consumati ogni giorno

FACILE COME BERE UN BICCHIERED'ACQUA

70% Utenti CAP che dichiarano di bere solo, o quasi, acqua del rubinetto

SEMPRE PIU' VICINI ALLE ESIGENZE DELLA COMUNITA'

80% Gli utenti collettivi e in difficoltà con soluzioni su misura

Resilienti

Proteggiamo la risorsa tramite una gestione sostenibile

CHIUDERE IL CERCHIO

-40% Tonnellate di CO2 equivalente derivanti dalle attività di CAP

PROTEGGERE LA RISORSA

15% Acqua dispersa in rete sul totale immesso

CITTA' RESILIENTI

+60% Milioni di metri cubi di acqua drenata nei territori in opera CAP

Innovatori

Anticipiamo le regole del mercato e allarghiamo i nostri network

UN'IMPRESA DIGITALE

100% Servizi CAP disponibili come «one click solution»

PROTEGGERE LA RISORSA

+ 15% Percentuale di margine operativo derivato da attività che generano valore condiviso

VERSO UN FUTURO SMART

50 Milioni di euro investiti in automazione e robotica



Il Codice degli appalti - Dlgs n. 50 del 2016- impone alle stazioni appaltanti la selezione dei fornitori rispettando in particolare i seguenti principi di:



Pubblicità e
Trasparenza



Imparzialità
e Parità di
trattamento



Sostenibilità



Rotazione

Negli appalti che prevedono inviti per la partecipazione alle gare, le stazioni appaltanti devono «scegliere» quale fornitore invitare rispettando i principi del codice



 Grazie